



**ATO
RAGUSA**
Migliora l'Ambiente

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.
in liquidazione

Zona Ind.le II fase Viale 11, n. 3/A – 97100 Ragusa
Tel. 0932/1872906

Lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri di monitoraggio previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D.Lgs 59/05 e del D.Lgs 36/03, presso la discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Cava dei Modicani in Ragusa.

4. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

*IN ATTO IL RUP
Dott. J. R.*

I Tecnici

Dott. Geol. Giorgio Pisana

Dott. Ing. Salvatore Accetta

Dott. Chim. Fabio Ferreri



**ATO
RAGUSA**
Migliora l'Ambiente

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Sede: Zona Ind. - Centro Direzionale ASI, Edificio Uffici 5° p.
97100 RAGUSA - TEL. 0932/666.519 - Fax 0932/666.516
e-mail: atorg1@virgilio.it - PEC: atoragusa1@postecert.it
Cap. Sociale € 100.000,00 - P.I. / C.F. 01221700881

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri di monitoraggio previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D.Lgs. 59/05 e D.Lgs. 36/03 presso la discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Cava dei Modicani in Ragusa.

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di esecuzione di indagini geognostiche e di realizzazione di piezometri di monitoraggio presso la discarica di C/da Cava dei Modicani in Ragusa, così come previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale redatto ai sensi del D.Lgs. 59/05 e D.Lgs. 36/03 ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dall'A.R.T.A di Palermo n. 203 del 22/04/2010 notificato con nota prot. n. 37270 del 08/06/2010.

Art. 2 - CONDIZIONI GENERALI

L'appalto oltre che dal presente Capitolato Speciale, è disciplinato dalla seguente normativa:

- Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e ss.mm.ii.
- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.
- D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 ss.mm.ii.
- D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

Art. 3 - AMMONTARE DEI LAVORI E CATEGORIA DEI LAVORI

L'importo presuntivo a corpo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta a € 484.703,19 ripartito come nel successivo prospetto:

Importo dei lavori a misura:	€ 484.703,19
di cui oneri per la sicurezza:	€ 12.117,58
di cui incidenza manodopera:	€ 107.292,60
Importo dei lavori soggetti a ribasso:	€ 365.293,01

Gli oneri relativi alla sicurezza e l'incidenza della manodopera non sono soggetti a ribasso d'asta come disposto dall'art. 131 del D. Lgs. 163/2006. L'importo dei lavori da assoggettare a ribasso ammonta ad € 365.293,01.

Agli effetti della tabella delle categorie dei lavori (all. A del D.P.R. 207/2010) gli interventi sono così individuabili:

la categoria dei lavori prevalente è **OS20-B: Indagini Geognostiche.**

Classifica II: importi fino a € 516.457,00.

3.1 VARIAZIONI DEGLI IMPORTI

Le cifre del precedente prospetto, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori a misura, delle diverse opere e gruppi di opere, soggetti al medesimo ribasso di asta, potranno variare tanto in più quanto in meno (e ciò sia in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni a seguito di modifiche, aggiunte o soppressioni che l'Amministrazione appaltante riterrà necessario od opportuno apportare al progetto) nei limiti e con le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 12 del vigente Capitolato Generale d'Appalto adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e dell'art. 25 della Legge Quadro.

Art. 4 - VINCOLI CONTRATTUALI

Con la partecipazione alla presente gara, l'impresa espressamente riconosce ed accetta tutte le condizioni poste dalla Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione in proposito.

Le norme di cui al presente capitolato hanno validità sino al completo assolvimento di quanto previsto dal presente appalto.

Art. 5 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le attività previste dal presente appalto prevedono:

1. la rimozione di eventuali impianti precedentemente installati nei pozzi P2, P3 e P4, la cui ubicazione è riportata nelle tavole planimetriche allegate, e verifica della presenza di un eventuale livello freatico;
2. la realizzazione di n. 1 piezometro denominato P6 da eseguirsi con perforazione a carotaggio continuo ed alesaggio dello stesso, fino alle profondità di seguito specificate;
3. il completamento dei piezometri di cui al punto 1., precedentemente scavati fino ad una profondità rispettivamente di 100 m, 120 m e 100 m dal p.c., ed eventuale alesaggio degli stessi, da eseguirsi con perforazione a rotazione a distruzione di nucleo fino alle profondità di seguito specificate;
4. la realizzazione di n. 1 piezometro denominato P5 da eseguirsi con perforazione a rotazione a distruzione di nucleo fino alle profondità di seguito specificate;
5. il completamento dei pozzi con la posa in opera dei tubi piezometrici, del filtro drenante nella parte basale del foro e dello strato di rivestimento impermeabilizzante secondo quanto previsto nel progetto;
6. le operazioni di espurgo dei 5 piezometri realizzati;
7. l'installazione dei nuovi impianti di sollevamento (pompe sommerse, tubo di mandata, etc.) necessari per il prelievo dei campioni di acqua di falda e chiusura del bocca foro dei piezometri realizzati mediante pozzetti prefabbricati;
8. la realizzazione dei cavidotti e l'installazione dei quadri elettrici per l'alimentazione degli impianti di cui al punto 7.

Nel punto seguente vengono descritte nel dettaglio le modalità operative per l'esecuzione delle attività sopra richiamate.

1. PIEZOMETRI DI MONITORAGGIO

Fase 1A_Accantieramento

La realizzazione di eventuali piste d'accesso che si dovessero rendere necessarie per l'accesso al cantiere e per la mobilità nell'intorno dovrà essere preventivamente autorizzata dalla D.L.

L'onere derivante, comprendente anche il ripristino dei luoghi, è da intendersi a carico dell'Impresa esecutrice dei lavori.

All'inizio delle operazioni di cantiere è necessario eseguire la disinstallazione delle attrezzature presenti nei pozzi piezometrici già realizzati P2 (100 m dal p.c.), P3 (120 m dal p.c.) e P4 (100 m dal p.c.). Al termine di tali operazioni deve essere verificata in presenza della D.L., nei suddetti pozzi, la presenza o meno di una falda idrica mediante l'uso di un freatimetro. A seguito di tale controllo la D.L. aggiornerà l'impresa esecutrice sulle modalità di prosecuzione dei lavori stessi. Per dette operazioni all'impresa esecutrice non sarà corrisposto alcun onere perché si ritiene che tali attività rientrino nella fase di preparazione del cantiere.

Fase 1B_Trivellazione dei piezometri

Tale fase prevede, per ogni postazione, la seguente articolazione:

- *posizionamento dell'impianto di perforazione*
- *realizzazione della vasca di raccolta dei materiali di risulta della perforazione*
- *trivellazione*

Posizionamento impianto di perforazione

Il posizionamento della macchina di perforazione prevede il collocamento della sonda in corrispondenza del punto di perforazione previsto. Contemporaneamente, verranno trasportati in cantiere i materiali necessari alle operazioni di trivellazione. Nessun onere in più verrà corrisposto all'impresa esecutrice dei lavori.

Trivellazione

Le caratteristiche dei macchinari e degli utensili di perforazione dovranno essere tali da garantire quanto previsto in progetto e di adeguata tipologia (a denti, ad inserti, etc.) in funzione dei materiali da perforare e delle caratteristiche geometriche del pozzo da realizzare. In particolare si dovrà tenere in considerazione le seguenti caratteristiche:

- *Diametro nominale del foro = 350.0 mm;*
- *Caratteristiche del suolo da perforare: materiali rocciosi (alternanza di calcari duri e calcari marnosi);*
- *Profondità del foro = per dettagli vedi punti successivi ;*
- *Inclinazione del foro = perfetta verticalità;;*
- *Perforazione in ambiente di discariche = perforazione in sicurezza nei confronti di fenomeni esplosivi per eventuale presenza di biogas all'interno degli strati rocciosi attraversati, adottando tutti i necessari accorgimenti tecnologici in grado di prevenire tali fenomeni.*

Gli strumenti di controllo e prova a corredo delle dotazioni della sonda saranno i seguenti:

- *Scandaglio a filo graduato, per misure della quota reale di fondo foro.*
- *Freatimetro elettrico.*

Modalità esecutive

Le modalità esecutive dei piezometri di monitoraggio sono le seguenti:

Piezometro P6

Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione, a carotaggio continuo, del diametro 145 mm, eseguita anche in presenza di falda, in rocce lapidee tenaci, con l'estrazione delle carote e la sistemazione in apposite cassette catalogatrici quotate e compreso, infine, lo schema planimetrico dell'ubicazione del foro, le quote e le note sulla falda, secondo le indicazioni della D.L.

Raggiunta la profondità finale di perforazione, secondo le indicazioni della D.L., si procederà con l'alesatura del foro corrispondente al diametro di 350 mm per tutta la profondità del foro.

La profondità raggiunte dalla perforazione sono di seguito indicate:

- Carotaggio: m 205 dal p.c.;
- Alesatura del foro: m 205 dal p.c.

Piezometri P2, P3, P4

Eventuale alesatura del foro corrispondente al diametro di 350 mm fino alle rispettive profondità dei pozzi già scavati, secondo le indicazioni della D.L.

Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione e/o rotopercussione a distruzione di nucleo con opportuno sistema di spurgo e in considerazione di quanto sopra indicato per le perforazioni in ambienti di discariche, in rocce lapidee tenaci eseguita anche in presenza di falda e comprese le quote e le note sulla falda, secondo le indicazioni della D.L.

Il diametro di scavo è pari a mm. 350.

La profondità raggiunte dalla perforazione sono di seguito indicate:

- Alesatura del foro P2: m 100 dal p.c.
- Perforazione P2: da m 100 a m 205 dal p.c.;
- Alesatura del foro P3: m 120 dal p.c.
- Perforazione P3: da m 120 a m 205 dal p.c.;
- Alesatura del foro P4: m 100 dal p.c.
- Perforazione P4: da m 100 a m 205 dal p.c..

Piezometro P5

Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione e/o rotopercussione a distruzione di nucleo con opportuno sistema di spurgo e in considerazione di quanto sopra indicato per le perforazioni in ambienti di discariche, in rocce lapidee tenaci eseguita anche in presenza di falda e comprese le quote e le note sulla falda, secondo le indicazioni della D.L.

Il diametro di scavo è pari a mm. 350.

La profondità raggiunte dalla perforazione sono di seguito indicate:

- Perforazione: m 205 dal p.c..

Variabilità della profondità di scavo

La profondità definitiva verrà confermata in base ai riscontri in fase di esecuzione dei lavori, ovvero, la perforazione dovrà avere una profondità al di sotto del livello freatico e tale da garantire il quantitativo di acqua minimo emungibile per poter effettuare il campionamento, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in materia.

Tolleranza della profondità di scavo

Sarà facoltà della D.L. arrestare la perforazione prima di aver raggiunto la profondità prevista o di proseguirla per il raggiungimento della profondità necessaria al raggiungimento del livello di falda senza alcuna variazione di condizioni economiche.

Sarà facoltà della D.L. apportare tutte le modifiche ritenute opportune in funzione dei riscontri in corso d'opera.

Nel caso di perforazione a profondità minore le somme verranno decurtate applicando i prezzi unitari previsti dal "Computo Metrico Estimativo"; nel caso di perforazione a profondità maggiori, verranno applicati i prezzi unitari previsti dal "Computo Metrico Estimativo".

Stabilità a fondo foro

La stabilità del fondo foro verrà assicurata in ogni fase della lavorazione con particolare attenzione. Il battente di fluido verrà mantenuto prossimo a bocca foro mediante rabbocchi progressivi specialmente durante l'estrazione della batteria di perforazione. L'estrazione degli utensili verrà effettuata con velocità iniziale molto bassa (1-2 cm/sec), eventualmente intervallata da pause di attesa per il ristabilimento della pressione idrostatica del fluido sul fondo foro.

Pulizia fondo foro

La quota del fondo foro verrà misurata con scandaglio a filo graduato prima della posa delle tubazioni definitive.

Apposite manovre di pulizia verranno eseguite quando la differenza tra quota raggiunta con la perforazione e quota misurata con scandaglio avrà superato la tolleranza di 20 cm.

Controllo lunghezza batterie inserite in foro

La lunghezza esatta delle batterie inserite nel foro verrà misurata e riportata, a cura del geologo e/o dell'operatore responsabile alla sonda dell'impresa appaltatrice, in una apposita tabella.

Fluidi di circolazione

Il fluido di circolazione dovrà esercitare le funzioni di raffreddamento, asportazione detriti e sostentamento del foro, oltre a quanto sopra specificato per le perforazioni in ambiente di discarica.

Rilievo in corso di perforazione

Il geologo responsabile del cantiere per conto dell'impresa appaltatrice compilerà una scheda di massima dei dati di perforazione, completandola con gli elementi relativi al campionamento ed alle caratteristiche descrittive, come di seguito.

Dati generali e tecnici:

- *Date di perforazione.*
- *Metodo di perforazione.*
- *Attrezzatura impiegata.*
- *Diametro di perforazione.*
- *Fluido di circolazione.*
- *Quota assoluta del punto di perforazione.*
- *Quote rilevate delle falde idriche, secondo le indicazioni della D.L..*
- *Nominativo del compilatore.*

Registrazioni particolari in corso di perforazione

Oltre alla registrazione della stratigrafia di massima, il geologo responsabile di cantiere per conto dell'impresa appaltatrice, annoterà sinteticamente, nella documentazione provvisoria del lavoro, ogni notizia utile o interessante:

- *velocità di avanzamento,*
- *perdite di fluido di circolazione,*
- *rifluimenti,*
- *altre.*

Rilievo della falda

Nel corso della perforazione verrà rilevato in forma sistematica il livello della falda nel foro. Le misure verranno eseguite in particolare prima e dopo ogni interruzione del lavoro (sera, mattina, altre pause), con annotazione di quanto segue:

- *livello fluido nel foro rispetto al p.c.,*
- *quota del fondo foro,*
- *data ed ora della misura.*

Per il piezometro P6, comunque il rilievo della falda dovrà essere effettuato, a partire dalla profondità del pozzo di 120 m, ogni 5 m di scavo ed in ogni caso secondo le indicazioni della D.L. Tali annotazioni devono comparire anche nella documentazione definitiva del lavoro.

Esecuzione dei lavori in caso di presenza di falde sospese, rispetto alla principale e modalità di completamento della perforazione

Al fine di garantire l'isolamento idraulico di una eventuale falda sospesa sopra la falda principale, si prevedono le seguenti modalità per la realizzazione del piezometro P6:

<u>PRIMA FASE</u>	Perforazione a distruzione di nucleo con diametro di 145 mm fino alla profondità dell'eventuale falda sospesa. <u>Sarà facoltà della D.L. decidere l'arresto della perforazione alla quota della falda sospesa o la continuazione del pozzo piezometrico secondo le successive fasi di seguito descritte (terza fase).</u>
<u>SECONDA FASE</u>	Alesaggio del foro con diametro di 350 mm fino alla profondità dell'eventuale falda sospesa.
<u>TERZA FASE</u>	Perforazione del foro di sondaggio con diametro di 145 mm fino alla profondità della falda principale.
<u>QUARTA FASE</u>	Alesaggio del foro con diametro di 350 mm per tutta l'altezza del foro.
<u>QUINTA FASE</u>	Completamento del pozzo piezometrico secondo quanto previsto nel seguito.

La D.L. a suo insindacabile giudizio stabilirà se attestare uno o più piezometri nell'eventuale falda sospesa, e gli oneri non espletati verranno contabilizzati in detrazione ai costi unitari indicati nel "Computo metrico estimativo".

Gestione dei materiali di scavo

Al termine della perforazione, i materiali di risulta dovranno essere smaltiti previa caratterizzazione chimica nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti e di terre e rocce da scavo. Gli oneri derivanti dallo smaltimento di detti materiali o dal diverso utilizzo degli stessi, sono a carico dell'impresa esecutrice dei lavori.

Spurgo dei pozzi

Lo spurgo dei pozzi piezometrici con pompa di adeguata potenza e prevalenza tale da garantire il perfetto svuotamento del pozzo piezometro stesso, verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- *pompaggio intermittente: consiste nell'alternare cicli di funzionamento e cicli di spegnimento di durata pari a circa 10 minuti. Nella fase di spegnimento della pompa determinerà il ritorno dell'acqua nella tubazione di adduzione con conseguente contropressione e relativo lavaggio controcorrente del pozzo. Nella fase di funzionamento la pompa dovrà asportare totalmente l'acqua presente all'interno del pozzo piezometrico in modo tale da prelevare i fanghi eventualmente presenti nel foro stesso.*

L'operazione verrà ripetuta più volte in funzione dei risultati ottenuti e ad insindacabile giudizio della D.L..

Si prevede che le operazioni di installazione dell'impianto di sollevamento e successivo spurgo debbano durare complessivamente un massimo di una giornata lavorativa per ogni pozzo piezometrico.

Lo spurgo del pozzo piezometrico dovrà proseguire sino a chiarificazione delle acque.

Esecuzione di prova di portata

A termine delle operazioni sopra descritte si eseguiranno per ogni pozzo piezometrico le prove di portata mediante l'utilizzo di elettropompa sommersa con portata regolabile per la definizione della portata emungibile all'interno dei piezometri. Le prove dovranno essere eseguite secondo 12 gradini di portate variabili partendo da un valore minimo fino ad un massimo; ogni gradino dovrà avere la durata di un'ora. Il geologo dell'impresa appaltatrice durante l'esecuzione di ogni prova dovrà misurare gli abbassamenti del livello freatico in funzione dell'aumento progressivo delle portate in maniera tale da poter riportare i risultati su un grafico delle portate in funzione degli abbassamenti sul quale deve essere indicata inoltre la portata massima emungibile e quella ottimale di esercizio del piezometro. Tale elaborato dovrà essere consegnato alla D.L. a termine di tali operazioni che a proprio insindacabile giudizio potrà decidere variazioni sui tempi e procedure di esecuzione della prova.

Fase 1C_Posa delle tubazioni definitive e filtri

Piezometri P2, P3, P4, P5, P6:

Lunghezza (ml)	205
Tubi ciechi (ml)	170
Tubi microfessurati con filtro 3 mm (ml)	35
Posizione dreno (m da p.c.)	169.0 – 205.0
Tipologia dreno	Ghiaietto siliceo (90% del totale) monogranulare arrotondato di fiume e lavato, diametro medio mm 3 - 4
Classe di variazione D* (mm)	1.0
Materiale	HDPE ad alta densità certificato in polietilene PE100, idoneo per il trasporto di fluidi in pressione secondo le norme UNI EN

	12201, EN 1622 e UNI EN ISO 15494 (PN 25), con estremità filettate sullo spessore in maniera che la giunzione maschio-femmina abbia un ingombro pari al diametro del tubo
Diametro ext tubo (mm)	180,00
Lunghezza tubi (mm)	6.000
Spessore (mm)	30,8

**Classe di variazione D: si intende il diametro medio della classe di variazione del dreno fornito dal venditore*

Al fine di un corretto centramento del tubo all'interno dei pozzi scavati si dovranno collocare sui tubi piezometrici, ad intervalli regolari di 6 m e per tutta l'altezza del tubo, dei collari **distanziatori per condotte** interamente in polietilene ad alta densità componibili con sistema ad incastro (senza viti o bulloni di serraggio) con alettatura. Lo spessore totale di tale sistema non deve essere superiore 60 mm ed in ogni caso secondo le indicazioni della D.L..

L'estremità inferiore del tubo sarà provvista di un fondello per impedire il rifluimento di sedimenti nel tubo medesimo.

La quantità e le misure sopra elencate potranno subire variazioni in corso d'opera in funzione delle esigenze di cantiere e dei riscontri in avanzamento ad insindacabile giudizio della D.L.

Modalità esecutive

- *Lavaggio preliminare del tubo piezometrico con idropulitrice ad alta pressione.*
- *Posa in opera dei tubi piezometrici assemblati e attrezzati di distanziatori secondo lo schema di installazione del fornitore .*
- *Riempimento dell'intercapedine tra foro e tubo piezometrico, per fasi successive di altezza massima di m 2 (seguite dalle operazioni di costipazione del dreno così come descritte di seguito), con dreno calibrato siliceo fino alla quota prevista sopra indicata. Tale operazione va eseguita contemporaneamente all'estrazione della colonna di batterie di rivestimento del foro.*
- *Riempimento dell'intercapedine tra foro e tubo piezometrico con sabbia fine per un tratto di 1m al di sopra del dreno.*

In ogni caso, la scelta definitiva della granulometria del dreno verrà effettuata in corso d'opera, in funzione dell'esatta granulometria degli acquiferi e delle dimensioni delle fenestrate dei filtri.

Sarà facoltà della D.L. sottoporre il materiale costituente il dreno ad analisi granulometrica per accertarne la rispondenza alle specifiche tecniche.

La messa in opera del dreno dovrà prevedere l'immissione diretta dalla bocca pozzo.

Il dreno dovrà estendersi al di sopra degli orizzonti microfessurati, lungo la tubazione cieca, per almeno 1 m.

È prevista la realizzazione di un cuscinetto di sabbia fine di spessore pari a circa 1 m tra il dreno e la cementazione al fine di impedire a quest'ultima di permeare all'interno dreno medesimo.

Per una corretta e precisa conduzione dei lavori, l'impresa in presenza della D.L. dovrà verificare attentamente le quote raggiunte calando nel piezometro uno scandaglio metrato.

Fase 1D_Costipazione del dreno

Il pistonaggio meccanico forzato verrà effettuato mediante movimenti dall'alto verso il basso della batteria di colonne di rivestimento del foro durante la fase di estrazione delle stesse e

contemporaneamente alla posa in opera del dreno ad intervalli di 2 m di altezza del dreno depositato.

Tale operazione permette un migliore assestamento del dreno e un miglioramento del flusso idrico della falda al piezometro.

Si presteranno tutte le cautele necessarie per evitare lo schiacciamento dei filtri che potrebbe verificarsi a seguito di operazioni troppo veloci.

L'Impresa dovrà adottare ogni accorgimento durante tali operazioni di costipazione, affinché non abbiano a verificarsi cedimenti, schiacciamenti, deviazioni, rotture o altro al piezometro e, in particolare, ai filtri. L'Impresa resterà l'unica responsabile di ogni incidente del genere che dovesse accadere al piezometro.

Qualora, in seguito alle operazioni di pistonaggio, si osservasse un abbassamento del livello del dreno nell'intercapedine piezometro/foro, si procederà all'aggiunta di ulteriore materiale drenante fino al raggiungimento della quota prevista dal progetto.

L'idoneità della quota finale del dreno verrà verificata dall'impresa in contraddittorio con la D.L. con stesura di specifico verbale.

Fase 1E_Impermeabilizzazione dell'intercapedine del foro

Impermeabilizzazione

L'impermeabilizzazione dell'intercapedine tra pareti del foro e piezometro avverrà mediante boiaccia di con densità kg/mc 1.800,0.

Quantità per foro (mc)	(0,071x168,0) = 11,928
Posizione cemento (m da p.c.)	0.0 – 168,0
Materiali	Acqua: di acquedotto
	Cemento: portland rck 20
	Sabbia: di cava

Le operazioni di impermeabilizzazione potranno essere effettuate solo in seguito ad un completo assestamento del dreno, previo controllo e autorizzazione della D.L..

Il riempimento dell'intercapedine con boiaccia di cemento sarà realizzato dal basso verso l'alto tramite tubo di mandata in pressione agganciato alla tubo piezometrico e calato insieme ad esso all'interno del foro. L'iniezione della boiaccia di cemento dovrà avvenire a seguito di estrazione della colonna di rivestimento per tratti successivi e ad intervalli di altezza pari alle aste del rivestimento. Inizialmente e per il primo metro si dovrà attendere il consolidamento della boiaccia di cemento al fine di evitare la permeazione di questa all'interno del dreno. L'impermeabilizzazione dovrà essere eseguita fino a perfetto riempimento dell'intercapedine fino a quota del p.c., anche in presenza di eventuali cavità presenti negli strati di terreno attraversati dal foro, ed in ogni caso secondo le indicazioni della D.L.

Fase 1F_Allestimento del piezometro

Gruppo elettropompa sommersa

E' prevista l'installazione di una elettropompa sommersa in acciaio per pozzi da 4" con motore di tipo trifase di adeguata potenza e prevalenza a bagno d'acqua, dotata di cavo elettrico tipo 3x10 mmq.

L'elettropompa sarà collegata ad un tubo di mandata in PEAD collaudato prima scelta per acque potabili PN 25 da 1" ¼, provvisto all'esterno del bocca foro, sul tratto terminale del tubo, di una valvola di apertura e chiusura, di una valvola di non ritorno e di una curva per il prelievo dei

campioni. Le due valvole suddette devono essere poste all'interno del pozzetto prefabbricato in seguito descritto.

La pompa sommersa ed il tubo di mandata saranno agganciati ad fune di sospensione o di sostegno costituita da una treccia marina in nylon diametro 16 mm. All'estremità superiore la fune di sospensione dovrà essere dotata di una testina di sostegno o staffa 1" ¼ saldata o filettata al tappo del tubo piezometrico da 180 mm che dovrà essere realizzato in acciaio di adeguata resistenza meccanica e opportunamente sagomato, forato per il passaggio del tubo di mandata della pompa sommersa, del tubo piezometrico in PVC da 1" ¼ e del cavo elettrico (che dovrà essere opportunamente isolato nella zona di contatto). Il tappo in acciaio dovrà essere sagomato in maniera tale da poggiare sul basamento in conglomerato cementizio all'interno del pozzetto prefabbricato di chiusura del bocca foro.

Tubo piezometrico per la misura del livello freatico

Dovrà essere installato un tubo piezometrico in PVC microfessurato nel tratto finale, per un'altezza di m 30 da 1"1/4 agganciato al tubo di mandata, esteso per tutta la profondità del pozzo e dotato di tappi di chiusura sia nel tratto finale che in sommità, necessario al rilievo della quota del livello freatico mediante sondino elettrico.

Basamento in calcestruzzo e pozzetto di chiusura del bocca foro

Alla sommità del bocca foro sarà posto in opera un basamento in c.a. delle dimensioni minime 200x200x20 armato superiormente ed inferiormente con rete elettrosaldata Ø8/10. Al di sopra del basamento ed in corrispondenza del boccaforo va posato e cementato un pozzetto prefabbricato in calcestruzzo, dimensioni minime 80x80x60 cm, provvisto di botola di accesso e dotata di cerniere in materiale inerte e di lucchetto antitaglio per la chiusura della stessa.

Il pozzetto deve essere forato lateralmente per permettere la fuoriuscita del tratto curvo terminale del tubo di mandata. I fori così realizzati devono essere successivamente sigillati.

Quadro elettrico

Il quadro elettrico di alimentazione delle pompe sommerse deve essere certificato a norma CEI IP 55 comprensivo di amperometro, voltmetro e strumenti di lettura dotato di teleruttori e circuiti ausiliari a bassa tensione.

- *Cavo elettrico sommerso di lunghezza pari a 210 m e sezione 4 x 10 mmq provvisto di rivestimento idoneo sino a 10 Atm di esercizio;*
- *n.1 scatola giunzione cavi;*
- *n.1 apparecchiatura elettrica di comando, controllo e protezione con avviamento diretto.*

Non si prevede l'installazione di materiale antideflagranti. Tuttavia, in caso di riscontri positivi durante le misure di esplosività che verranno effettuate in corso di esecuzione dei piezometri, verrà valutata dalla D.L. la necessità e l'opportunità di installare pompe e quadro elettrico antideflagranti: in tal caso si prevederà una variazione delle specifiche tecniche e dei prezzi unitari.

Fase 1G_Caratterizzazione chimica e smaltimento dei materiali di risulta

Il materiale derivante dalle operazioni di scavo dei piezometri, i fanghi di perforazione, il materiale derivante dalle operazioni di spurgo e, in ogni caso, tutti i materiali di scarto e di risulta derivanti da tutte le attività di cui al presente progetto, dovranno essere smaltiti in corso d'opera, ovvero entro il termine di attività di realizzazione dei lavori, a cura e spese della ditta aggiudicataria.

Tali materiali dovranno essere smaltiti, previa caratterizzazione chimica, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e terre e rocce da scavo. I documenti di classificazione, certificazione e smaltimento dei rifiuti dovranno essere forniti in copia alla D.L.

La Società aggiudicataria, inoltre, si obbliga ad assumere ogni responsabilità in ordine alla gestione, al trasporto ed allo smaltimento in discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta delle

operazioni previste nel presente appalto.

Art. 6 - CONDIZIONI D'APPALTO

Per concorrere all'appalto l'Impresa è obbligata a presentare tutta la documentazione di idoneità giuridica, tecnica e morale. Inoltre nell'accettare i lavori sopra designati l'appaltatore dovrà produrre dichiarazione che attesti:

- a) di aver preso conoscenza del lavoro da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di aver accertato le condizioni locali di viabilità e di accesso nonché gli impianti che la riguardano;
- b) di aver valutato nell'offerta di ribasso tutte le circostanze generali e particolari che influiscono sull'esecuzione delle opere, tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera dei noli e dei trasporti, e di avere conseguentemente valutato la remuneratività complessiva dei prezzi, tale da consentire il ribasso offerto;
- c) di essere perfettamente edotto della durata dei lavori anche in considerazione di andamento climatico sfavorevole;
- d) di aver tenuto conto nella preparazione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza, in vigore nel luogo dove debbono essere eseguiti i lavori.

L'Impresa non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara implicitamente di aver la possibilità ed i mezzi necessari per poter procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art. 7 - INIZIO DEI LAVORI

L'Impresa è tenuta, a richiesta della Direzione Lavori a presentare prima dell'inizio dei lavori, il programma lavori per l'intervento, con l'indicazione del personale e dei mezzi d'opera che l'Impresa intenderà impiegare per l'esecuzione delle opere.

L'Ente si riserva la facoltà di apportare modifiche a tale programma, privilegiando o rinviando l'esecuzione di alcune opere, senza che l'Impresa possa rifiutarsi, o accampare richieste per speciali compensi.

L'Impresa dovrà inoltre fornire un rapporto settimanale sull'andamento dei lavori e sulle lavorazioni eseguite.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori viene stabilito in 100 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Art. 8 - COMUNICAZIONE ALLA DIREZIONE LAVORI

La Società appaltatrice dovrà comunicare alla D.L. in forma scritta le modalità e le risultanze delle attività eseguite entro la giornata lavorativa successiva alla data di svolgimento.

Art. 9 - SUBAPPALTO

Per il tipo di lavori che si dovrà effettuare non è previsto per l'Impresa di avvalersi dello strumento del sub-appalto, ma nel caso in cui l'Impresa intendesse cedere o sub-appaltare parte dei lavori oggetto del contratto dovrà procedere a norma di legge, nella misura massima del 30% con riferimento a tutte le prestazioni che costituiscono l'appalto. Il sub appalto è disciplinato dall'art.

118 del D.Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici”. Il concorrente che intende avvalersi del subappalto dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicandone la percentuale.

Le due stazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

Si precisa che è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni, dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 10 – CAUZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE – SVINCOLO

10.1. CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'appalto sarà corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori (1), da prestarsi anche mediante fideiussione bancaria od assicurativa (2) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

10.2. CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire una cauzione definitiva del 10% dell'importo dei lavori con le modalità di cui al precedente punto. In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, tale cauzione sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento (3).

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione da parte dell'Amministrazione e la aggiudicazione dell'appalto (o della concessione) al concorrente che segue nella graduatoria. Detta cauzione cessa di avere effetto solo alla data di emissione del Certificato di collaudo provvisorio o del Certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La cauzione di cui al primo capoverso sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione appaltante, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

L'Amministrazione avrà il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dallo stesso per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi

(1) Per le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme UNICEIEN45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme della serie UNIENISO9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, la cauzione è ridotta al 50%.

(2) La fideiussione bancaria od assicurativa, provvisoria o definitiva che sia, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione provvisoria, in particolare, prestata a mezzo fideiussione, dovrà prevedere per la stessa una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

(3) La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Tale vincolo è automatico, senza necessità di benestare dell'amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del Concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) o di analogo documento (in originale o copia autentica) attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie od in deroga. Il mancato svincolo nei 15 gg. Dalla consegna della superiore documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'Appaltatore per il quale la garanzia è prestata.

e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere (4).

Si richiamano, sull'argomento, l'art.30 della Legge Quadro (come modificata dalla L. n. 166/2002) e l'art.123 del D.P.R. 207/2010.

Per tutto quanto non espressamente regolato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si richiama il Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. 145/2000, si applicano le disposizioni concernenti le opere pubbliche dello Stato e della Regione Sicilia ed in particolare: il D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", e il relativo regolamento di esecuzione ed attuazione di cui al D.P.R. 207/2010, la L.R. 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ciò indipendentemente dal fatto che talune norme dei suddetti testi siano esplicitamente richiamate ed altre no.

10.3. COPERTURE ASSICURATIVE

Si richiamano, sull'argomento, le disposizioni di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento e la Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. n. 3 del 24.1.2001.

Art. 11 - STIPULAZIONE ED APPROVAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto di appalto avrà luogo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Qualora i termini di cui sopra non vengano rispettati, l'Appaltatore potrà svincolarsi da ogni impegno mediante atto notificato all'Amministrazione (5). Di contro l'Appaltatore sarà tenuto a stipulare il contratto nel termine stabilito.

In nessun caso si procederà alla stipulazione del contratto se il Responsabile del procedimento e l'Appaltatore non abbiano concordemente dato atto, con apposito verbale, del permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 12 - CONSEGNA DEI LAVORI

12.1. CONSEGNA IN GENERALE

La consegna dei lavori all'Appaltatore verrà effettuata non oltre 15 giorni dalla data di registrazione alla Corte dei Conti del decreto di approvazione del contratto o comunque dalla data di tale decreto ove la registrazione non sia richiesta per legge.

La consegna avverrà con le modalità prescritte dagli artt. 153, 154, e 155 del D.P.R. 207/2010.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, la Direzione Lavori fisserà una nuova data, trascorsa la quale, inutilmente, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto o di incamerarne la cauzione. Qualora invece la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa dell'Amministrazione, l'Appaltatore potrà chiedere le facoltà previste dai commi 8 e 9 dell'art.153 del Regolamento sui LL.PP.

12.2. INIZIO DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

L'Appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente e ad ogni modo non oltre 15 giorni dal verbale di consegna.

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera di €50,00 (Euro CINQUANTA/00) per i primi quindici giorni naturali e consecutivi e di €100,00 (Euro CENTO/00) per i giorni successivi

(4) L'Amministrazione potrà richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto od in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

(5) In caso di recesso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso od indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. Ove sia intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, il diritto al rimborso sarà esteso alle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati e per le opere provvisorie.

al quindicesimo. Ove il ritardo dovesse eccedere i 30 giorni dalla data di consegna si farà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

Così per il ritardo sull'esecuzione di ogni singola fase dei lavori, definita in corso d'opera dalla Direzione Lavori d'intesa con la Stazione Appaltante - salvo verifica da parte dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione, di motivati impedimenti tecnici indipendenti dalla volontà dell'aggiudicatario, che non consentano di rispettare le scadenze previste - sarà prevista per ogni giorno di ritardo la penale di € 50,00.= (cinquanta/00) per i primi 10 giorni e di € 100,00 (cento/00) per i giorni successivi, con facoltà della Società Appaltante di risolvere l'incarico in caso di ritardo superiore al 15° giorno.

La ditta appaltatrice dovrà eseguire i lavori nei modi e nei termini stabiliti dal presente Capitolato, dal bando di gara e dalla Direzione Lavori e sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico della Società Appaltante.

Le penali, che saranno comunicate per iscritto alla ditta appaltatrice, verranno detratte direttamente sulle fatture che la stessa ditta appaltatrice presenterà per l'esecuzione dei lavori.

Art. 13 - TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO – CONTO FINALE - COLLAUDO

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti scorporati, resta fissato secondo quanto previsto all'art. 7 del presente capitolato in 100 (Cento) giorni naturali successivi e continui, decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna, prorogabile di altri 60 giorni per sopravvenuti oggettivi problemi che impediscono l'ultimazione dei lavori entro i tempi previsti.

In caso di ritardata ultimazione, la penale rimane stabilita nella misura dello 1 % dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo (6).

Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate quest'ultime dalla Direzione Lavori, verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili (7).

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente Capitolato e per imprevedibili casi di effettiva forza maggiore, ivi compresi gli scioperi di carattere provinciale, regionale o nazionale (8), in ogni caso su approvazione della D.L. e del R.U.P..

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", il periodo di ritardo, sarà determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 43, comma 10, del D.P.R. 207/2010 ed il termine assegnato dalla Direzione Lavori per compiere i lavori.

Non appena avvenuta la ultimazione dei lavori l'Impresa comunicherà alla Direzione dei Lavori, a mezzo raccomandata A/R., la data in cui questa è avvenuta. La Direzione dei Lavori, previo congruo preavviso, procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, redigendo, nel caso in cui le opere vengano riscontrate regolarmente eseguite, l'apposito certificato di regolare esecuzione.

(6) La penale per ritardata ultimazione sarà stabilita in misura giornaliera compresa tra lo 0,03% e lo 0,1% dell'ammontare netto contrattuale. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti (fasi), le penali, se dovute, si applicheranno ai rispettivi importi.

Resta comunque convenuto che tali penali, complessivamente, non potranno superare, in applicazione, il 10% dell'importo contrattuale.

(7) La penale in ogni caso è comminata dal Responsabile del Procedimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Lavori ed acquisita, nel caso di ritardata ultimazione, la relazione dell'Organo di collaudo.

(8) Il certificato di ultimazione potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavori di piccola entità, di tipo marginale e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità delle opere. Il mancato rispetto di questo termine comporterà l'inefficacia del certificato di ultimazione e la redazione, al tempo, di un nuovo certificato.

Art. 14 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche ed altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione dei lavori, la Direzione, a norma dell'art. 158 del Regolamento, ne disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata.

Art. 15 - DANNI CAUSATI DA FORZA MAGGIORE

I danni causati da forza maggiore verranno regolati dall'art. 20 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con il D.M. 145/2000 e dall'art. 166 del D.P.R. 207/2010.

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili od eccezionali e per i quali l'Impresa non abbia trascurato le normali ed ordinarie precauzioni.

L'Impresa è tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare danni od a provvedere alla loro immediata eliminazione ove gli stessi si siano già verificati.

Art. 16 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Impresa è obbligata ad applicare ai lavoratori occupati nei lavori costituenti oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore.

L'Impresa dovrà altresì osservare nella maniera più scrupolosa le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione ed assistenza lavoratori e del personale tutto impiegato per l'esecuzione dei lavori, comunicando prima in fase di aggiudicazione dell'appalto gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, che dovranno comunque essere esibite in concomitanza alla stipula del contratto.

Il fatto che l'Ente abbia preso visione delle polizze e delle eventuali particolari appendici non solleva l'Impresa da nessuno degli obblighi ad essa derivati da questo articolo né limita in modo qualsiasi tali obblighi.

Oltre alle assicurazioni di legge per gli operai, l'Impresa è tenuta ad assicurarsi per le responsabilità civili verso il personale dipendente e verso terzi, e per danni a persone, animali e cose appartenenti sia a terzi, sia all'Ente appaltante.

Art. 17 - PIANO DI SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI

All'atto dell'accettazione dell'offerta l'appaltatore deve presentare il piano sostitutivo di sicurezza (PSS), il piano operativo di sicurezza (POS) dei lavoratori, a firma di un tecnico abilitato.

Art. 18 - IMPIANTO DEL CANTIERE - PROGRAMMA ED ORDINE DEI LAVORI - ACCELERAZIONE

18.1 IMPIANTO DEL CANTIERE

L'Appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere non oltre il termine di 5 giorni dalla data di consegna.

18.2. ORDINE DEI LAVORI

In linea generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione Lavori, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante. Nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto delle norme e delle modalità di svolgimento dei lavori previsti dal presente Capitolato e dal bando di gara e ciò risultasse pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante, è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione stessa di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione d'Ufficio, addebitando alla ditta appaltatrice le maggiori spese che la Società Appaltante dovesse sostenere.

Quest'ultima si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire la precedenza od il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione entro un congruo termine perentorio, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi. In questo caso la disposizione dell'Amministrazione costituirà variante al programma dei lavori.

ART. 19 - RESPONSABILE DI CANTIERE

L'impresa è tenuta ad avere sempre un proprio rappresentante dotato di idoneità tecnica e morale, al quale devono essere conferite le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma di contratto ed a cui verranno comunicati a tutti gli effetti, anche legali, le indicazioni verbali o scritte da parte della Direzione dei Lavori.

Il nome del rappresentante dell'Impresa deve essere comunicato alla Direzione dei Lavori prima della consegna dei lavori. L'Ente ha il diritto di esigere dall'Impresa il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza bisogno di addurre alcun speciale motivo e senza che perciò l'Impresa o il suo rappresentante possano reclamare alcun indennizzo o risarcimento di eventuali danni.

Art. 20 - RISERVATEZZA DEI DATI

I dati acquisiti in corso d'opera resteranno di unica ed esclusiva proprietà dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione e potranno essere comunicati esclusivamente alla stessa Società ed alla Direzione Lavori da essa designata.

L'impresa aggiudicataria si impegna altresì a non rivelare a terzi le informazioni ottenute dallo svolgimento del presente servizio.

L'impegno all'obbligo della riservatezza dei dati sarà per l'impresa appaltatrice vincolante anche al termine del lavoro eseguito, fatto salvo il diritto di utilizzare una parziale presentazione del lavoro svolto, previa autorizzazione della Stazione appaltante.

Art. 21 - PAGAMENTI

Sarà corrisposto alla ditta appaltatrice il pagamento di quanto dovuto per le prestazioni erogate mediante S.A.L. successivi, per un ammontare pari a circa € 150.000,00 a seguito di emissione di regolare fattura e di contabilizzazione dei lavori eseguiti fino alla data di emissione della fattura stessa. A completamento di tutti i lavori previsti nel presente appalto verrà contabilizzato un saldo finale di tutti i lavori. In ogni caso tutti i pagamenti saranno vincolati al rispetto di quanto previsto nel presente C.S.A..

I prezzi risultano dal Prezziario Regionale 2013 della Sicilia, vigenti all'atto della redazione del progetto e da analisi prezzi derivanti da indagini di mercato.

Il pagamento verrà effettuato a seguito della verifica contabile da parte dell'Ufficio Tecnico dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione, previa presentazione di regolare fattura che

dovrà essere vistata dallo stesso Ufficio e resterà comunque subordinato sia alla verifica della regolare esecuzione del servizio sia alla preventiva stipula del contratto.

Art. 22 - MODALITA' OPERATIVE

I lavori previsti dovranno essere eseguiti in giornate lavorative per poter consentire il controllo da parte dei dipendenti dell'Ufficio Tecnico della Società appaltante, senza aggravio di spesa per la Stazione Appaltante.

Si precisa, comunque, che tutti i lavori oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti dall'impresa aggiudicataria adottando ogni accorgimento necessario al fine di contenere eventuali disagi o disturbi ai lavoratori incaricati della gestione materiale della discarica all'interno delle aree interessate ed in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione delle attività lavorative normalmente svolte.

Art. 23 - RISERVE

L'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione, anche su eventuale richiesta della D.L., si riserva la facoltà di chiedere alla ditta aggiudicataria l'esecuzione anche parziale dei lavori previsti nel presente appalto, in tal caso la liquidazione delle somme dovute verrà calcolata sulla base delle attività effettivamente prestate. Di conseguenza anche le modalità di pagamento potranno essere modificate dalla Stazione Appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

Art. 24 - RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO

Qualora nel corso dell'incarico l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione, accertasse il mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato e dagli allegati, la stessa può fissare un congruo termine entro il quale l'impresa appaltatrice dovrà conformarsi a tali condizioni. Trascorso inutilmente il termine stabilito, l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione potrà in qualsiasi momento recedere dal rapporto, con semplice comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata A.R.. La risoluzione opera in ogni caso di inadempimento degli obblighi contrattuali e comporta il risarcimento del danno da parte dell'appaltatore.

Art. 25 - RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati all'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'esecutore del servizio dovrà dimostrare di avere stipulato una polizza di Responsabilità Civile Terzi che prevede la copertura assicurativa per il risarcimento danni involontariamente cagionati a Terzi (compreso tra questi il Committente) con massimale non inferiore a € 3.000.000,00.

Inoltre, l'impresa aggiudicataria si obbliga ad assumere ogni responsabilità in ordine alla gestione, al trasporto ed allo smaltimento in discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta delle operazioni previste nel presente appalto (terreni, acque, fanghi, ecc...).

Si rammenta l'esistenza di responsabilità penali in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, la conseguente denuncia penale per falsa dichiarazione, l'eventuale diniego di partecipazione a gare future e l'incameramento del deposito cauzionale quale risarcimento del danno.

Art. 26 - VERTENZE E FORO COMPETENTE

In materia di contenzioso e per la definizione delle controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio, si applicano le norme di cui all'art. 243 D.Lgs. 163/2006 "Codice dei

contratti pubblici”, con esclusione della competenza arbitrale. Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto tra la Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione e l’impresa appaltatrice sarà competente in esclusiva il foro di Ragusa.

Art. 27 - SPESE

Le spese di contratto, registrazione, bollo o altro nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti all’appalto, sono a totale carico della società contraente e devono essere corrisposte prima della firma dello stesso.

Art. 28 - RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato si rinvia alle norme di legge in materia.

Art. 29 - OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE – STIPULA DEL CONTRATTO

L’aggiudicazione provvisoria, pronunciata dalla commissione di gara, e sottoposta alla definitiva approvazione degli atti da parte della Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione. L’aggiudicazione definitiva avverrà previa valutazione della documentazione presentata ai sensi dell’art. 92, 93, 94, 95 del D.P.R. 207/2010.

Entro il termine indicato contestualmente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l’impresa aggiudicataria dovrà presentare:

1. a garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, cauzione definitiva prestata secondo le modalità di cui all’art. 9 del presente CSA. Tale cauzione sarà svincolata secondo le modalità previste dalle norme vigenti;
2. polizza assicurativa o eventuale appendice di polizza già esistente RCT e RCO di cui all’art. 17 del presente CSA;
3. certificato di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall’INPS/INAIL;
4. in caso di ATI scrittura privata autenticata o documentazione notarile di costituzione in raggruppamento temporaneo;
5. modello “Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro”, debitamente compilato e sottoscritto in segno di accettazione. In caso di subappalto tale documento dovrà essere sottoscritto anche dall’impresa subappaltatrice;
6. il proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
7. ogni documentazione occorrente e/o richiesta nel presente capitolato con relativi allegati e quant’altro ritenuto necessario dalla normativa vigente.

L’efficacia dell’aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti di cui al Bando di gara.

Ricevuta la documentazione richiesta, effettuati i controlli di cui al comma precedente ed espletate le formalità di cui all’artt. 11 e 79 del D.Lgs. 163/2006, si procederà alla sottoscrizione di un formale contratto d’appalto, riportante le clausole del capitolato e degli atti di gara.

In aggiunta alle verifiche di cui sopra, la Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione si riserva altresì di procedere nei confronti dell’impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all’art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

Nel caso di:

1. mancata presentazione della cauzione definitiva;
2. mancata presentazione della documentazione richiesta;
3. esito negativo delle verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione;

4. esito negativo precedente alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
5. mancata stipula del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria;

Art. 30 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'IMPRESA

Oltre gli oneri di cui alla vigente normativa, al Capitolato Generale d'Appalto d'appalto dei lavori pubblici approvato con il D.M. 145/2000 ed a quanto altro specificato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, sarà totale ed esclusivo carico dell'Impresa, con totale scarico di responsabilità dell'Ente, gli oneri e gli obblighi seguenti:

- a) sopportare spesa di qualsiasi natura e specie in atti esistenti o da gravare in avvenire, che sotto qualsiasi forma, sarà applicata all'Impresa, intendendosi trasferito all'Impresa l'onere e la cura della relativa denuncia, ed ammettendo comunque la rivalsa dell'Ente verso l'Impresa;
- b) la formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti, nonché gli oneri e le pratiche per le occupazioni temporanee o definitive a queste imputabili e alle rispettive pertinenze per le aree di scarico e deposito, approvate dalla Direzione dei Lavori, per i materiali da destinare a rifiuto;
- c) l'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori;
- d) l'apprestamento delle opere provvisorie atte a garantire comunque il transito sulle vie vicinali e di uso pubblico e privato che venissero manomesse per dare corso ai lavori;
- e) l'installazione di tabelle e segnali luminosi, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che la Direzione dei Lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli;
- f) la vigilanza e la guardiania del cantiere diurna e notturna, nel rispetto dei provvedimenti antimafia, nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione; tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo;
- g) la predisposizione del piano operativo di sicurezza per la salvaguardia dei lavoratori;
- h) la prevenzione delle malattie ed infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e sicurezza sul lavoro;
- i) la fornitura delle necessarie strutture di servizio per gli operai;
- j) lo smacchiamento della zona interessata dai lavori ;
- k) la conservazione ed il ripristino delle vie e dei passaggi, anche privati, che venissero comunque interessati dai lavori da eseguire;
- l) adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, per garantire la vita e le incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e terzi. Resta inteso che qualora si verificassero degli infortuni o danni a persone terze ne risponderà l'Impresa, con esclusione di ogni responsabilità per l'Ente o per il suo personale;
- m) adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per evitare i danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, possono essere arrecati a proprietà pubbliche e private od a persone, ed eventualmente risarcire tali danni temporanei o permanenti, restando libere ed indenni l'amministrazione appaltante ed il suo personale;
- n) la riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore che si verificassero alle opere o ad attrezzature;
- o) la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- p) lo sgombero e la pulizia del cantiere e di ogni opera provvisoria e dei materiali, detriti etc. imputabili alle lavorazioni effettuate dall'Impresa entro un mese dall'ultimazione dei lavori;
- q) restano a carico dell'impresa le spese per autorizzazioni e regolarizzazioni amministrative;
- r) le spese di contratto ed accessorie.

Art. 31 - RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

In ogni caso l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, non esonera l'Impresa dalle responsabilità sancite dal vigente Codice Civile.

La Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione dichiarerà decaduta l'aggiudicataria ed incamererà la cauzione provvisoria prestata dall'impresa per la partecipazione alla gara, fatto salvo il diritto della Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in Liquidazione di agire per il risarcimento del maggior danno. In tal caso Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. avrà facoltà di procedere all'aggiudicazione alla prima impresa in posizione utile nella graduatoria delle offerte presentate.

ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A..
IN LIQUIDAZIONE

Il Responsabile del procedimento

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

N. di Repertorio.

APPALTO LAVORI DI: Lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri di monitoraggio previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D.Lgs 59/05 e del D.Lgs 36/03, presso la discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Cava dei Modicani in Ragusa.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno del mese di negli Uffici
dell'ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE.

Avanti a me,
....., sono comparsi

DA UNA PARTE

Il, nato a il, nella qualità di
.....della Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. IN
LIQUIDAZIONE, C.F., domiciliato presso
..... per le funzioni

E DALL'ALTRA

Il Sig....., nato a.....il....., nella qualità
di dell'impresa.....con sede ain
via....., ove risiede per la carica, codice fiscale
P.IVA.....e numero di iscrizione al registro delle imprese della Camera
di Commercio din°....., iscritta al Repertorio Economico
Amministrativo in data..... con il numero.....

(IN CASO DI ASSOCIAZIONE)

Il Sig., nato a..... il domiciliato per la carica in..... che interviene al presente atto nella qualità didell'impresaed in nome, per conto e nell'interesse dell'Associazione temporanea tra le imprese:

- capogruppo, con sede in....., codice fiscale P.IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio di iscritta al Repertorio Economico Amministrativo con il numero

- mandante, con sede in via , codice fiscale P.IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio di iscritta al Repertorio Economico Amministrativo con il numero

giusto atto deldel Dott..... Notaio in n.del repertorio e n.....della Raccolta, registrato a il al n....., che si allega sub "A".

Dette parti, della cui identità personale io sono certo, senza assistenza di testimoni ai quali con il mio consenso espressamente rinunziano, mi chiedono la stipula del presente atto premettendo che:

con determinazione n.....del....., è stato approvato il progetto dei lavori di esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri di monitoraggio previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D.Lgs 59/05 e del D.Lgs 36/03, presso la discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Cava dei Modicani in Ragusa, dell'importo complessivo di euro, di cui euro oltre all'IVA per lavori, comprensivo di euro quale onere per la sicurezza non

soggetto a ribasso di gara e di euro quale incidenza della manodopera da finanziare con i fondi del bilancio della suddetta Società.

Con determinazione n..... del..... sono stati approvati il bando ed il disciplinare di gara per l'appalto dei lavori in parola, da esperirsi con procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs n.163/06 ai sensi dell'art.55 del D.Lgs n.163/06 e s.m.i. e con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso sull'importo complessivo a base di gara da applicare uniformemente a tutto l'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs n.163/06 e s.m.i. e con l'applicazione della facoltà riconosciuta dall'art. 19, comma 6, della L.R. n.12 del 12 luglio 2011.

A seguito dell'esperimento della gara, l'appalto è stato aggiudicato in via provvisoria all'impresa, come si rileva dal verbale di aggiudicazione n..... di raccolta del con il ribasso offerto del sull'importo a base di gara.

Con determinazione n.....del, è stato approvato l'esito delle operazioni di gara relativo all'appalto dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata aggiudicataria definitiva della procedura aperta l'impresa sopra citata per il prezzo di euro oltre all'IVA al netto del ribasso del% sull'importo a base di gara di euro oltre all'IVA, di cui euro per oneri di sicurezza e incidenza della manodopera di euronon soggetti a ribasso.

In osservanza del Protocollo di Legalità del 12 luglio 2005 di cui alla Circolare n.593/06, sono state acquisite le informazioni di cui all'art.84, c. e art.91 del D.Lgs n.159/2011 con certificato rilasciato dalla Prefettura di in data

Infine, con verbale del il responsabile del procedimento e il Sig., hanno dato concordemente atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del D.P.R. n.207/2010.

TUTTO CIO' PREMESSO

d'accordo fra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1) La premessa di cui sopra forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art.2) Il, nella qualità suddetta, affida al
Sig..... che nella qualità accetta, l'appalto dei lavori di
esecuzione di indagini geognostiche e realizzazione di piezometri di monitoraggio previsti
nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D.Lgs 59/05 e del D.Lgs 36/03, presso la
discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Cava dei Modicani in Ragusa, ai sensi ed in
conformità del progetto e del Capitolato Speciale d'Appalto redatti
dall'.....

Il Sig., nella qualità, dichiara di conoscere in ogni sua
parte il citato progetto.

Art.3) I lavori saranno eseguiti alle condizioni specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto
sotto la direzione del, giusta determinazione
.....di incarico n..... del

L'impresa/associazione appaltatrice si obbliga ad osservare tutte le prescrizioni che darà la
Direzione dei Lavori per la buona riuscita delle opere ed a sottostare alla osservanza del
vigente Capitolato Generale di Appalto dei lavori Pubblici approvato con D.M. n.145 del
19 aprile 2000.

Art.4) GARANZIA. A garanzia dell'adempimento degli
obblighi ed oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto l'impresa
appaltatrice presta, in favore dell'ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE
che, a mezzo del, accetta, la cauzione
definitiva di cui all'art..... del Capitolato Speciale d'Appalto mediante polizza
fidejussoria N..... dell'importo di euro della

“.....” emessa in data e si obbliga a mantenere detta cauzione fino alla definizione degli obblighi derivanti dal presente contratto di appalto.

Art.5) IMPORTO CONTRATTUALE. L'importo presunto complessivo del presente appalto è di euro (...../.....) oltre all'IVA al netto del ribasso del% sull'importo a base di gara di euro oltre all'IVA, di cui euro per oneri di sicurezza e incidenza della manodopera di euro non soggetti a ribasso.

Art.6) PAGAMENTI E TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI. I pagamenti saranno corrisposti all'impresa appaltatrice nei modi e nei termini indicati nel Capitolato e secondo le norme ed i regolamenti vigenti per la Regione Siciliana.

Il Sig....., nella qualità, dichiara che il conto corrente dedicato sul quale saranno versate tutte le somme derivanti dal presente contratto, ai sensi del combinato disposto dall'art. 2 della L.R. n.15 del 20 novembre 2008 e dall'art.3 della L. n.136 del 13 agosto 2010, è il seguente:

Banca - conto corrente N. CODICE IBAN sul quale sono delegati ad operare :

Il Sig. nato a, c.f. residente in città di

Il Sig..... si impegna ad avvalersi unicamente del sopraindicato conto corrente per tutte le operazioni relative al presente appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, con l'obbligo di riportare per ogni transazione il Codice Identificativo di Gara (CIG:.....).

Il Sig..... si impegna, altresì, a comunicare ogni eventuale successiva modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la risoluzione del contratto.

Art.7) TERMINE DI ESECUZIONE E PENALI. I lavori dovranno essere ultimati entro giorni dalla data del verbale di consegna. In caso di ritardo, sia nell'inizio che nell'ultimazione dei lavori, salve le proroghe e sospensioni regolarmente approvate, verranno inflitte le penali comminate dall'art..... del Capitolato Speciale d'Appalto, con diritto per l'Amministrazione appaltante di procedere direttamente per conseguire il pagamento della multa, alla compensazione con i crediti dell'appaltatore.

Art.8) REVISIONE PREZZI. Ai sensi e per gli effetti dell'art.133, comma 2, del D.Lgs n.163/06 e successive modifiche ed integrazioni, è esclusa la possibilità di procedere alla revisione dei prezzi.

Art.9) CONTROVERSIE. Per tutte le controversie, il Foro competente è quello di Ragusa.

Art.10) SUBAPPALTO E NOLI. Si dà atto che l'impresa/associazione ha dichiarato in sede di offerta che non intende dare in subappalto i lavori rientranti nella Si dà atto, inoltre, che l'impresa ha manifestato la volontà di servirsi di noli a freddo.

Art.11) Resta convenuto che nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa/associazione si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili ed agli Enti previdenziali contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare i contratti e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'impresa/associazione appaltatrice trasmette all'Amministrazione o Ente committente, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, inclusa la Cassa Edile, Assicurativi ed Antinfortunistici.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo rimane preclusa ogni forma di pagamento.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dalla Cassa Edile non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

Art.12) L'appaltatore presenta il piano per la sicurezza del cantiere, sottoscritto anche dal progettista del piano e dal direttore del cantiere, per essere allegato al presente contratto.

L'impresa si impegna ad osservare le prescrizioni contenute nel piano di sicurezza redatto dal progettista fermo restando la possibilità per l'impresa aggiudicataria di presentare anche in corso d'opera proposte di modificazioni o integrazioni al piano stesso.

L'impresa presenta il Piano Operativo di Sicurezza che si allega al presente atto formandone parte integrante.

Art.13) Norme di comportamento. Il Sig. si impegna ad attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal codice di comportamento così come definito dal Decreto Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 62, che dichiara di conoscere ed accettare. La violazione degli obblighi derivanti dal citato codice comporta la risoluzione del contratto.

Allorché si verifichi una causa di risoluzione, la SOCIETA' suddetta provvederà alla contestazione, assegnando un termine di 15 giorni per la presentazione delle giustificazioni. Decorso infruttuosamente il termine predetto, ovvero nel caso che le giustificazioni non siano ritenute idonee, la risoluzione del rapporto è disposta con provvedimento delcompetente, fatto salvo per l'Amministrazione della SOCIETA' suddetta il diritto al risarcimento dei danni.

Art.14) Formano parte integrante e complementare del presente contratto il Capitolato Generale d'Appalto, il Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di Lavori Pubblici, tutte le leggi e circolari vigenti che hanno attinenza con l'esecuzione dei Lavori Pubblici ed inoltre i seguenti allegati, ai sensi dell'art.137, commi 1 e 3, del D.P.R. n.207/2010, che vengono firmati dalle parti e conservati dalla Stazione appaltante:.....

Si allegano al presente atto:

- a), sotto la lettera "A";
- b), sotto la lettera "B" etc...

Art.15) Sono a carico del Sig., nella qualità, senza diritto di rivalsa contro la Società suddetta, tutte le imposte, tasse, contributi dello Stato, della Provincia e

del Comune ed inoltre tutte le spese inerenti e conseguenti a questo atto, comprese quelle di registrazione.

Art.15) Le parti eleggono domicilio speciale in Ragusa presso la sede della Società suddetta.

Richiesto io ricevo il presente contratto che pubblico dandone lettura alle parti, che lo dichiarano conforme alla volontà espressami.

Scritto a dattilografia da persona di mia fiducia in pagine *****e righe ***** fin qui di carta, resa legale, in formato elettronico, in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art.11, comma 13 del D.lgs n163/06 e s.m.i. viene firmato dalle parti come segue:

Per l'impresa

Per la SOCIETA' ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

.....

e da me con firma digitale.

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

L'IMPRESA

L'Ufficiale Rogante/Notaio